

Tecnologia in agricoltura per guardare oltre la crisi

A Savigliano la 33ª Fiera nazionale della meccanizzazione con 350 aziende provenienti da trenta province italiane

PIERO BERTOGLIO
SAVIGLIANO

C'è più di una motivazione nel fare di Savigliano la «vetrina» privilegiata della tecnologia applicata all'agricoltura, come succederà nel fine settimana con la 33ª Fiera nazionale della Meccanizzazione agricola. Innanzitutto il fatto che si tratta di una manifestazione che si ripete da oltre 30 anni, con un successo di partecipazione che ogni edizione supera o comunque sfiora i 100 mila visitatori. E poi perché Savigliano si trova al centro di una provincia, quella di Cuneo, che rappresenta a livello italiano un panorama di realtà produttive di indiscussa eccellenza in campo agroalimentare. «Nel contesto piemontese - spiega Gloria Monasterolo, presidente dell'Ente Manifestazioni, che organizza la rassegna -, con tutte le virtuose ricadute a livello nazionale, Cuneo si conferma la provincia a maggior vocazione agricola, ruolo di pri-

mo piano attestato non solo dai numeri delle imprese (22.623 all'ultima rilevazione disponibile), ma ancor di più dalle superfici utilizzate e dalla relativa produzione, in diversi comparti: dalla frutticoltura al cerealicolo fino alla zootecnica. Numeri che godono di un lusinghiero supporto, quello delle certificazioni agroalimentari, perché Cuneo vanta tra le sue eccellenze riconosciute a livello internazionale 37 vini Doc, 7 vini Docg, 8 prodotti Dop e 3 Igp».

È su questa significativa realtà che si innesta un primato fondamentale, che indica come l'agricoltura di un territorio antico guardi sempre di più al futuro: la «Granda» è, infatti, prima in Italia per numero e fatturato di costruttori di attrezzature agricole. La ricerca e l'evoluzione tecnica costante, ormai da anni recitano un ruolo di primo piano nella Fiera saviglianese, che si concretizza in «AgreenCulture», il rapporto sulle tecnologie agricole verdi mirate alla sostenibilità curato dalla Fondazione Symbola per le qualità italiane, in collaborazione con Coldiretti e con il patrocinio

morale del Ministero dell'Ambiente.

Le aziende vincitrici verranno premiate sabato, alle 10, nel salone della Crusà Neira in piazza Misericordia, ma di sostenibilità si parlerà anche venerdì, alle 21,30, quando, sempre alla Crusà Neira, Ermete Realacci dialogherà con Alessandro Cecchi Paone di «green economy» in agricoltura. Ritorna anche il Concorso Novità Tecniche che per l'edizione di quest'anno acquisterà maggior valore e qualità, sia perché i componenti che fanno parte del comitato per la valutazione rappresentano le principali organizzazioni di settore, sia per la possibilità, per le aziende vincitrici, di avere inserite le proprie macchine con le relative motivazioni del riconoscimento sulle principali riviste specializzate. La premiazione si terrà venerdì, alle 11, nell'area fieristica dopo l'inaugurazione.

La Fiera rimarrà aperta (ingresso libero) da venerdì a domenica nell'area di Borgo Marene: 46 mila metri quadrati di esposizione, 350 aziende provenienti da 30 province italiane e oltre 100 mila visitatori attesi.

DA VENERDÌ A DOMENICA

Un'area espositiva di 46 mila metri quadrati
Attesi oltre centomila visitatori

EVOLUZIONE E RICERCA

Da «AgreenCulture»
al concorso dedicato
alle novità tecniche

In breve



Gli agrumi nel Verbanco

■ Un angolo di Mediterraneo sul Lago Maggiore: la 7ª edizione degli «Agrumi di Cannero Riviera» (a pochi chilometri da Verbania) si terrà sabato (inaugurazione alle 10,30) e domenica. Al Lido stand con punti vendita, visite a giardini e agrumeti privati. Info allo 0323.788943.



La coltivazione del noce

■ «Coltivazione del noce in Piemonte. Un'alternativa possibile?». È il convegno di domani, alle 17, nella sede di Piemonte Asprofrut a Lagnasco. Si parlerà di noce da frutto, esperienze di coltivazione nel Nord-Est, consumo della frutta a guscio, potenzialità di mercato. [MT, B.]

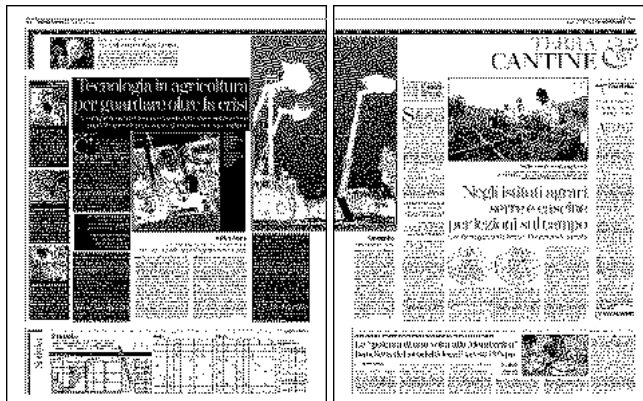
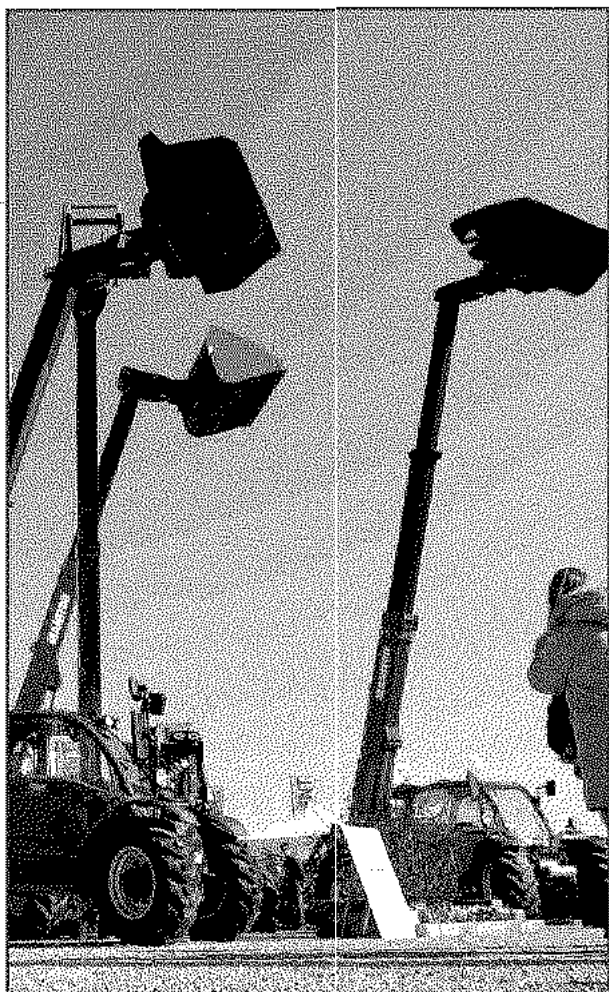


Boom al corso di potatura

■ La Coldiretti punta sulle donne. L'ultimo esempio è il successo del «corso di potatura» che si è tenuto a Cigliano riservato alle imprenditrici agricole del Vercellese: l'appuntamento teorico-pratico era rivolto ad alcune tra le colture tipiche, come melo, pesco, ciliegio e kiwi.



Grande rassegna
In programma
nell'area
di Borgo
Marene
a Savigliano
L'inaugurazione
è prevista
venerdì
alle 11



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



33° FIERA NAZIONALE della MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

14-15-16 MARZO 2014 AREA FIERISTICA di Via Alba - INGRESSO LIBERO



Il lungo week end con la 33° Fiera

Torna a Savigliano la Fiera prima in Italia per numero fatturato di costruttori di attrezzature agricole. Nazionale della Meccanizzazione Agricola che celebra, dal 14 al 16 marzo, la sua 33ª edizione.

Una vetrina di tre giorni dedicata alle tecnologie in agricoltura con un'esposizione presso l'area fieristica di Borgo Marene di 46 mila metri quadrati e appuntamenti di approfondimento sulle novità del settore e l'evoluzione delle tecniche agricole. Anche quest'anno saranno presenti più di 350 espositori di attrezzature e macchinari agricoli nuovi e usati, per la pianura, la collina, la montagna, il giardinaggio.

E' una provincia, quella di Cuneo, che rappresenta a livello nazionale un panorama di realtà produttive di indiscussa eccellenza in campo agroalimentare. Nel contesto piemontese, con tutte le virtuose ricchezze a livello nazionale, Cuneo si conferma la provincia a maggior vocazione agricola, ruolo di primo piano attestato non solo dai numeri delle imprese (ben 22.623 alla ultima rilevazione disponibile), ma ancor di più dalle superfici utilizzate e dalla relativa produzione, in diversi comparti: dalla frutticoltura al cerealicolo fino alla zootecnica.

Numeri che godono di un lusinghiero supporto, quello delle certificazioni agroalimentari, perché Cuneo vanta tra le sue eccellenze riconosciute a livello internazionale 37 vini Doc, 7 vini Docg, 8 prodotti Dop e 3 Igp.

Su questo formidabile ceppo si innesta un primato che indica come l'agricoltura di un territorio antico guardi al futuro con ferma convinzione: la provincia di Cuneo è infatti

la prima in Italia per numero fatturato di costruttori di attrezzature agricole.

Innovazione e applicazione della ricerca caratterizzano queste imprese ad ogni livello nella loro "mission" di sostenibilità. Un aspetto di primissimo piano nella Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, che si concretizza nell' "AgreenCulture", il rapporto sulle tecnologie agricole verdi mirate alla sostenibilità curato dalla Fondazione Symbola per le qualità italiane, in collaborazione con Coldiretti, l'Ente Manifestazioni di Savigliano e con il patrocinio morale del Ministero dell'Ambiente.

Le aziende vincitrici verranno premiate sabato 15 marzo alle ore 10.00 presso la Crusa Neira ma di sostenibilità si parlerà anche venerdì 14 marzo alle ore 21.30 quando, sempre presso la Crusa Neira, Ermete Realacci dialogherà con Alessandro Cecchi Paone di green economy in agricoltura.

Un atteggiamento, quello della cura della terra e di produzioni di maggiore qualità, che sembrerebbe garantire maggiore redditività su lungo termine.

Modererà l'incontro Giuseppe Rovera, conduttore della trasmissione Rai "Ambiente Italia".

Come sempre, una grande attenzione ai temi di maggiore rilievo per il settore, sviluppati attraverso incontri e dibattiti che sono iniziati già la scorsa settimana e continueranno fino alla chiusura.

Un interessante progetto, che viene proposto per la quarta volta consecutiva, è quello del Business to Business, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo ed il Cen-

tro Estero Alpi del Mare (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Cuneo).

Il 13 marzo, dalle ore 09.00 in poi, operatori esteri di Algeria, Marocco e Ucraina incontreranno, presso la Biblioteca dell'Università di Savigliano, alcuni costruttori del Piemonte, in particolare della Provincia di Cuneo.

Ritorna anche il Concorso Novità Tecniche che per l'edizione di quest'anno acquisterà maggior valore e qualità, sia perché i membri che fanno parte del comitato per la valutazione rappresentano le principali organizzazioni di settore, sia per la possibilità, per le aziende vincitrici, di avere inserite le proprie macchine con le relative motivazioni del riconoscimento sulle principali riviste specializzate che si occupano di meccanizzazione agricola con indubbi vantaggi in termini di visibilità per l'azienda e per la macchina premiata. Le proposte presentate vengono attentamente valutate da un comitato composto da tecnici qualificati di cui fanno parte non solo il CNR - IMAMOTER ma anche l'ARPROMA (Associazione Regionale Produttori Macchine ed Attrezzature Agricole), l'UNACMA (Unione Nazionale Commercianti Macchine Agricole), l'ENAMA (Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola) e l'UNACOMA (Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole), oltre ai rappresentanti delle Associazioni di Categoria. La premiazione si terrà venerdì 14 marzo in area fieristica alle ore 11.00 a seguito del momento inaugurale.

La Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano diventa ogni anno sempre più una vetrina di rilievo su scala nazionale per il settore e infatti aumentano gli espositori, la superficie ad essa dedicata, i consensi delle istituzioni e dei media e gli eventi ad essa collegati.

Un tema, quest'ultimo, al quale la Fiera di Savigliano dedica ampio spazio offrendo

una manifestazione come quella di Savigliano, con un'esposizione di 46 mila metri quadrati e appuntamenti di approfondimento sulle novità del settore, rappresenta un importante punto di incontro tra l'industria che produce strumenti di lavoro e il singolo operatore che li utilizza con la consapevolezza di dover affrontare le sfide del mercato e l'evoluzione delle tecniche agricole, specie quelle che vanno nella direzione della sostenibilità.

Ed è un agricoltore sempre più "manager" e meno bucolico quello che emerge dal settimo rapporto dell'Osservatorio sull'innovazione nelle imprese agricole: il 75% degli imprenditori ha tra trenta e cinquantanove anni, il 55% ha un diploma superiore o è perito agrario, il 20% è laureato e soprattutto sa che, per battere la crisi, deve puntare proprio sull'innovazione in un quadro di sostenibilità, cura del territorio e biodiversità.

Un tema, quest'ultimo, al quale la Fiera di Savigliano dedica ampio spazio offrendo

una vetrina di rilievo su scala nazionale per il settore e infatti aumentano gli espositori, la superficie ad essa dedicata, i consensi delle istituzioni e dei media e gli eventi ad essa collegati.

Un tema, quest'ultimo, al quale la Fiera di Savigliano dedica ampio spazio offrendo

agli operatori la possibilità di tenersi aggiornati sulle modalità di un approccio produttivo che sappia difendere la salubrità dell'ambiente.

Dice Gloria Monasterolo, Presidente dell'Ente Manifestazioni: «L'orientamento che si è data la Fiera negli ultimi due anni è quello di una maggiore attenzione alle aziende che producono tecnologie agricole verdi nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale.

Una Fiera come la nostra non può ignorare questo aspetto che è fondamentale per lo sviluppo della agricoltura stessa e per la qualità della vita delle generazioni future.

Proprio a supporto di questa tematica, che io ritengo fondamentale per il futuro della Fiera, l'Ente ha incaricato la Fondazione Symbola di Roma di effettuare "Il rapporto sulla meccanizzazione agricola verde" che potete trovare, consultare e scaricare sul sito della Fiera.»

Aggiunge Gianpiero Piola, Assessore alle Attività Produttive del Comune di Savigliano: «Con responsabilità e professionalità, la 33^a Fiera della Meccanizzazione agricola va nella direzione giusta di ulteriore qualificazione di un evento collegato con il tessuto produttivo locale, ma che guarda a scenari nazionali ed internazionali.

Un impegno importante che ancora una volta vede nell'Ente Manifestazione l'instancabile macchina organizzativa che continua a stupire e crescere, nel rispetto di un rigoroso budget a disposizione e grazie ad un grande lavoro di squadra.»

L'ingresso in fiera è libero e gratuito e durante i tre giorni i visitatori potranno apprezzare l'intrattenimento musicale di un personaggio molto noto nel mondo della musica da ballo, Sonia De Castelli.

E inoltre pranzare all'Osteria del Viandante, con due tipi di menù; il servizio a cura di Fly Srl.

Per informazioni è possibile contattare il numero 338 1464156 o scrivere all'indirizzo e-mail: info@flyfood.it



...e un ricco programma di iniziative



MACCHINE AGRICOLE, È BOOM IN CRESCITA DOMANDA ED EXPORT

SAVIGLIANO | Sulla Green economy, tema forte di questa edizione della rassegna saviglianesa, viene presentata una ricerca di Symbola con i dati generali sull'andamento del mercato di settore.

La ricerca evidenzia come il mercato sia in crescita all'estero e anche in Italia, tanto che il punto di massima espressione degli effetti della crisi sia ormai da considerarsi alle spalle. Le esportazioni sono cresciute dai 3,6 miliardi di euro del 2011 ai 3,9 miliardi del 2012, con i primi nove mesi del 2013 caratterizzati ancora da una variazione positiva, specificatamente nel-

l'ordine del 3%.

Ad oggi, la domanda di macchine per l'agricoltura ha toccato la cifra di 56,6 miliardi di dollari e in ogni caso, vale la pena ricordare come la Penisola mostri una quota di assorbimento della domanda globale ancora più che tripla per il settore nel confronto con il totale dei prodotti esportati (8,2% contro 2,7%), il che spiega a chiare linee il ruolo centrale occupato dalla produzione di macchine agricole nel made in Italy e l'estrema competitività che ancora oggi le imprese operanti nel settore mostrano.

La quota di mercato è così salita dal 14,9% al 18,2% avvicinando il nostro paese ai valori della Germania leader globale.

nando il nostro paese ai valori della Germania leader globale.

L'EVOLUZIONE GREEN DEL SETTORE

Per quel che riguarda il settore della fabbricazione di macchine agricole l'approccio ambientale assume indubbia rilevanza non solo nell'ottica di un miglioramento dell'impatto ambientale che tali macchinari possono produrre sul territorio circostante ma anche in termini di sostegno al settore agricolo per la produzione di beni di più elevato livello qualitativo.

L'aspetto interessante che emerge dalla lettura dei dati è che, sia per le emissioni inquina-

nanti, sia per la produzione di rifiuti, l'economia italiana si mostra come una delle più sostenibili, collocandosi in entrambi i casi in quarta posizione nello scacchiere comunitario (quinta e settima considerando il solo manifatturiero).

Più nello specifico, la capacità delle imprese di produrre beni con un approccio sostenibile è valutata, per ognuna delle tre fasi, attraverso alcuni indicatori.

I più importanti sono l'analisi del consumo di energia elettrica, la produzione e il recupero dei rifiuti, la valutazione delle emissioni atmosferiche derivanti dai processi produttivi.



Savigliano, è qui il futuro

VETRINA NAZIONALE DELL'HIGH TECH VERDE

SAVIGLIANO | Torna a Savigliano la Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola che celebra, dal 14 al 16 marzo, la sua edizione n° 33. Una vetrina di tre giorni dedicata alle tecnologie in agricoltura con un'esposizione presso l'area fieristica di Borgo Marene di 46 mila metri quadrati e appuntamenti di approfondimento sulle novità del settore e l'evoluzione delle tecniche agricole. Anche quest'anno saranno presenti più di 350 espositori di attrezzature e macchinari agricoli nuovi e usati, per la pianura, la collina, la montagna, il giardinaggio.

E' una provincia, quella di Cuneo, che rappresenta a livello nazionale un panorama di realtà produttive di indiscussa eccellenza in campo agroalimentare. Nel contesto piemontese, con tutte le virtuose ricadute a livello nazionale, Cuneo si conferma la provincia a maggior vocazione agricola, ruolo di primo piano attestato non solo dai numeri delle imprese (ben 22.623 alla ultima rilevazione disponibile), ma ancor di più dalle superfici utilizzate e dalla relativa produzione, in diversi comparti: dalla frutticoltura al cerealicolo fino alla zootecnia.

Numeri che godono di un lusinghiero supporto, quello delle certificazioni agroalimentari,

perché Cuneo vanta tra le sue eccellenze riconosciute a livello internazionale 37 vini Doc, 7 vini Docg, 8 prodotti Dop e 3 Igp.

Su questo formidabile ceppo si innesta un primato che indica come l'agricoltura di un territorio antico guardi al futuro con ferma convinzione: la provincia di Cuneo è infatti prima in Italia per numero fatturato di costruttori di attrezzature agricole.

Innovazione e applicazione della ricerca caratterizzano queste imprese ad ogni livello nella loro "mission" di sostenibilità. Un aspetto di primissimo piano nella Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, che si concretizza nell'"AgreenCulture", il rapporto sulle tecnologie agricole verdi mirate alla sostenibilità curato dalla Fondazione **Symbola** per le qualità italiane, in collaborazione con Coldiretti, l'Ente Manifestazioni e con il patrocinio morale del Ministero dell'Ambiente.

Le aziende vincitrici verranno premiate sabato 15 marzo alle 10 presso la Crusà Neira ma di sostenibilità si parlerà anche venerdì 14 marzo alle ore 21.30 quando, sempre presso la Crusà Neira, Ermete Realacci dialogherà con Alessandro Cecchi Paone di green economy in agricoltura.

SAVIGLIANO | Come sempre la Fiera di Savigliano riserva una grande attenzione ai temi di maggiore rilievo per il settore, sviluppati attraverso incontri e dibattiti di alto livello.

Il primo appuntamento è andato in scena venerdì scorso alla Crusà Neira con la tavola rotonda "Il futuro della meccanizzazione agricola" organizzato da Arproma in collaborazione con la Confartigianato Imprese Cuneo, Enama e Cnr Imamoter.

Come è noto, il settore della meccanizzazione agricola, che coinvolge costruttori, rivenditori e utilizzatori di macchine, sta subendo profondi cambiamenti per quanto riguarda la gestione del parco macchine usate in quanto il Testo Unico sulla Sicurezza ha introdotto una serie di adempimenti che sia i datori di lavoro che i costruttori e i rivenditori sono tenuti a seguire. Il legislatore ha inoltre voluto recentemente trattare anche altri due temi di assoluta importanza per il settore, ovvero il rilascio delle "Abilitazioni alla guida" e la "Revisione periodica" delle macchine agricole.

Sempre alla Crusà Neira sabato si è tenuta la terza edizione della Giornata Provinciale della meteorologia con un convegno promosso da Datameteo e Meteonetwork Onlus in collaborazione con l'Ente Manifestazioni di Savigliano e il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo.

Relatori esperti in meteorologia come Paolo Corazzon di 3b-Meteo e Andrea Giuliacchi di Centro Epsom Meteo di Milano.

Gran parte delle attività produttive moderne necessitano ormai di accurata pianificazione e per le aziende agricole devono confrontarsi con un aspetto fondamentale dell'intero ciclo di produzione: le condizioni meteorologiche.

Conoscere preventivamente le eventuali avversità atmosferiche infatti permetterebbe non solo una miglior razionalizzazione temporale del lavoro, ma consentirebbe altresì di agire con maggior sicurezza e professionalità.

BUSINESS & NOVITÀ

Altro interessante progetto, che viene proposto per la quarta volta consecutiva, è quello del Business to Business, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo ed il Centro Estero Alpi del Mare (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Cuneo).

Il 13 marzo dalle 9 in poi operatori esteri di Algeria, Marocco e Ucraina incontreranno, presso la Biblioteca dell'Università, alcuni costruttori del Piemonte.

Ritorna anche il Concorso Novità Tecniche che per l'edizione di quest'anno acquisirà maggior valore e qualità, sia perché i membri che fanno parte del comitato per la valutazione rappresentano le principali organizzazioni di settore, sia per la possibilità, per le aziende vincitrici, di avere inserite le proprie macchine con le relative motivazioni del riconoscimento sulle principali riviste specializzate.

Le proposte presentate vengono attentamente valutate da un comitato composto da tecnici qualificati di cui fanno parte non solo il Cnr - Imamoter ma anche l'Arproma (Associazione Regionale Produttori Macchine ed Attrezzature Agricole), l'Unacma (Unione Nazionale Commercialisti Macchine Agricole), l'Enama (Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola) e l'Unacoma (Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole), oltre ai rappresentanti delle Associazioni di Categoria.

Servizio Navetta

Domenica 16 Marzo

Al mattino: dalle 9,30 alle 13

Al pomeriggio: dalle 14 alle 18,30

- Percorso:

Marene, Piazza Carignano - Area Fieristica e viceversa

- Percorso:

Savigliano parcheggio del cimitero - Savigliano, passaggio a livello via Ottavio Moreno e viceversa

Servizio gratuito



■ I protagonisti del convegno promosso da Datameteo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Evento Fino al 16 marzo

La meccanizzazione «green» dice 33

Tutto pronto per l'inaugurazione, domani, della Fiera nazionale saviglianese

■ SAVIGLIANO. Dice 33 e gode di salute più che ottimale la Fiera nazionale della Meccanizzazione agricola, il cui nastro inaugurale sarà tagliato domani mattina nella vasta area espositiva di Borgo Marene. Una vetrina di tre giorni dedicata alle tecnologie in agricoltura, su 46 mila metri quadrati e con intermezzi in centro città grazie ad appuntamenti di approfondimento sulle novità del settore e sull'evoluzione delle tecniche agricole. Anche quest'anno saranno presenti più di 350 espositori di attrezzature e macchinari agricoli nuovi e usati, per la pianura, la collina, la montagna, il giardinaggio. Una provincia, quella di Cuneo, che rappresenta a livello nazionale un panorama di realtà produttive di indiscussa eccellenza in campo agroalimentare. In tal senso, la Fiera nazionale saviglianese è vetrina dell'«AgreenCulture», il rapporto sulle tecnologie agricole ver-

di curato dalla Fondazione **Symbola**, in collaborazione con la Coldiretti e con l'Ente Manifestazioni locale e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Le aziende vincitrici verranno premiate sabato 15 alle 10 alla Crusa Neira, ma di sostenibilità si parlerà anzitutto domani sera alle 21 e 30 quando, sempre nello stesso spazio convegni, l'onorevole Ermete Realacci dialogherà con Alessandro Cecchi Paone di green economy in agricoltura, moderati da Giuseppe Rovera conduttore della trasmissione Rai «Ambiente Italia».

Un anticipo di Fiera è previsto già questa mattina alle 9, quando operatori esteri di Algeria, Marocco e Ucraina incontreranno, nella Biblioteca dell'Università di Savigliano, alcuni costruttori di macchine agricole del Piemonte e in particolare della Granda. La Fiera della Meccanizzazione Agricola



NAZIONALE
La Fiera della Meccanizzazione e agricola saviglianese

di Savigliano diventa ogni anno sempre più una vetrina di rilievo su scala nazionale per il settore e infatti aumentano gli espositori, la superficie ad essa dedicata, i consensi delle istituzioni e dei media e gli eventi ad essa collegati.

«Una Fiera che, anno dopo anno, ha saputo rinnovarsi, adattarsi ai cambiamenti, alle evoluzioni ed innovazioni del settore, pur mantenendo un forte legame con la tradizione a cui il mondo agricolo è collegata - spiega la presidente Gloria Monasterolo - L'orientamento degli ultimi due anni è verso una maggiore attenzione alle aziende che producono tecnologie agricole verdi nell'ottica di una sempre più spiccata sostenibilità ambientale. Un evento nazionale come il nostro non può ignorare questo aspetto che è fondamentale per lo sviluppo della stessa agricoltura e per la qualità della vita delle generazioni future».





AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | WASHINGTON CHIAMA ROMA | MUSEI ONLINE | IMMEDIAPRESS

portale del Gruppo **Adnkronos**

seguici su: newsletter:

CERCA NEL SITO CON GOOGLE

trova

NEWS | DAILY LIFE | REGIONI | AKI ITALIANO | AKI ENGLISH | LAVORO | SPECIALI | SECONDOMO | MEDIACENTER | TV **PROMETEO** LIBRO DEI FATTI | IMMEDIAPRESS

RISORSE | WORLD IN PROGRESS | TENDENZE | CSR | IN PUBBLICO | IN PRIVATO | BEST PRACTICES | APPUNTAMENTI | NORMATIVA | DALLA A ALLA Z | FOCUS | PROFESSIONI | VIDEO | AUDIO

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile - iPad - SMS

- Agenda Camera

Sostenibilit  > World in Progress > Le macchine agricole italiane in Europa sono seconde solo alla Germania

Le macchine agricole italiane in Europa sono seconde solo alla Germania



ultimo aggiornamento: 14 marzo, ore 14:22

Il miglioramento della performance ambientale   diventato un asset strategico per la produzione di macchine agricole, settore che nel nostro Paese conta 3.131 imprese e 36.269 addetti, il 66,8% dei quali operai (dati relativi al 2013), e il cui fatturato   passato dai circa 6 miliardi di euro nel 2009 a 8,3 miliardi nel 2011.



commenta 0 vota 0 invia stampa

Mi piace Tweet

Roma, 14 mar. - (Adnkronos) - Il settore delle **macchine per l'agricoltura in Italia**   uno dei pi  competitivi a livello europeo, grazie all'innovazione che lo ha reso sempre pi  sostenibile portandolo ai primi posti in Europa per fatturato e valore aggiunto, proprio grazie agli investimenti 'green'. Il **miglioramento della performance ambientale**   infatti diventato un asset strategico per la produzione di macchine agricole, settore che nel nostro Paese conta 3.131 imprese e 36.269 addetti, il 66,8% dei quali operai (dati relativi al 2013), e il cui fatturato   passato dai circa 6 miliardi di euro nel 2009 a 8,3 miliardi nel 2011.

Lo rileva il **rapporto sulle tecnologie agricole verdi "Agreenculture"**, realizzato da **Fondazione Symbola e Coldiretti**, in collaborazione con l'Ente Manifestazioni di Savigliano e l'Enama e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, per la Fiera della Meccanizzazione Agricola Italiana. Secondo i dati contenuti nello studio, meglio di noi in Europa fa solo la Germania, il cui fatturato del settore si attesta a 10,2 miliardi di euro. Anche passando dal fatturato al valore aggiunto, l'Italia   seconda in Europa solo alla Germania con 1,6 miliardi di valore aggiunto contro 2,8.

Sul fronte degli investimenti il settore non   ancora tornato a livelli pre-crisi, tuttavia con 145 milioni di euro investiti nel 2011 si mantiene sopra la media comunitaria (4.651 euro per addetto in Italia contro la media di 4.037 nell'Ue). Investimenti che l'Italia impiega soprattutto per migliorare i processi produttivi e i prodotti stessi, tanto che in tre anni, dal 2008 al 2011, si   ridotta di circa il 66% l'energia utilizzata per unit  di prodotto.

La sostenibilit  del settore si misura anche sui dati che riguardano **rifiuti e scarti di lavorazione**: se nel 2007 la produzione di rifiuti per addetto risultava pari 4,8 tonnellate, nel 2011 era scesa 3,3. Merito degli investimenti fatti per la conversione 'green' degli impianti produttivi del settore che collocano l'Italia all'avanguardia in Europa in termini di impatto ambientale.

Nel triennio che va dal 2008 al 2010, inoltre, le imprese del settore che hanno investito in innovazione di prodotto sono passate dal 43,1 al 47,7%, mentre sul fronte dell'innovazione di processo le imprese investitrici erano il 18,3% e sono arrivate al 37,4%, dimostrando una propensione all'innovazione decisamente maggiore rispetto al resto dell'industria manifatturiera e del totale dell'economia.

Ed   grazie a questi sforzi e a queste eccellenze se, nonostante la crisi e l'agguerrita concorrenza dei Paesi emergenti, l'Italia della meccanizzazione agricola ha retto meglio degli altri paesi dell'Ue: nell'evoluzione della domanda globale di macchine per l'agricoltura la quota assorbita dall'Europa   scesa tra il 2003 e il 2012 di 8 punti, mentre quella dell'Italia   scesa di circa 3 punti. Dimostrando non solo una dinamica migliore rispetto all'Ue ma anche rispetto al totale dei prodotti esportati, evidenziando l'importanza del settore per

la newsletter di Prometeo

Due volte a settimana (il martedì e il venerdì) le notizie di Prometeo nella tua mailbox. Iscriviti,   gratis

Prometeo su facebook

Mi piace Piace a 3.447 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

I PI  POPOLARI **ATTIVIT  DEGLI AMICI**

TV IGN ADNKRONOS



I sostenitori di PROMETEO



in evidenza

l'export made in Italy, stando a quanto rilevano i dati Eurostat riferiti al 2012.

Allargando lo sguardo al settore primario, emerge come la nostra agricoltura sia una delle più competitive dell'Ue con primati nel valore aggiunto per ettaro (**2.181 euro/ha, il triplo di quello del Regno Unito, il doppio della Spagna, quasi il doppio della Francia, 1 volta e mezza di quello tedesco**), occupati agricoli ad ettaro (10,1 ogni 100 ha, il triplo rispetto a Francia, Germania e Spagna, quasi 6 volte quello del Regno Unito), export nel mondo e sicurezza alimentare.

In più, il settore agricolo italiano vanta il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici oltre il limite (0,3%), inferiori di 5 volte a quelli della media europea (1,5% di irregolarità) e di 26 volte a quelli extracomunitari (7,9%). Risultati importanti, raggiunti anche grazie alla scommessa sulla qualità e sulla sostenibilità. Quasi la metà (49,1%) delle imprese con produzione prevalente agricola con dipendenti, infatti, negli ultimi tre anni (2010-2012) ha adottato metodi e tecnologie per la riduzione dei consumi di energia ed acqua. Si tocca la punta del 63% nel settore delle coltivazioni di serra e dei vivai, dove il consumo di acqua ed energia è piuttosto elevato (Green Italy 2012 - [Symbola](#) Unioncamere).

pubblica la notizia su:   Mi piace Tweet segnala la notizia su:     

TAG
agricoltura

tutte le notizie di [world in progress](#)

[commenta](#)  [invia](#) [stampa](#)



Ora anche in versione App e Ebook il Libro dei fatti 2013, il bestseller che racconta l'Italia e il Mondo



L'educazione al risparmio energetico diventa gioco online



Premiate 18 imprese 'in rosa' del Lazio



Inca, il Tar del Lazio e i tempi per la cittadinanza



Festival di Sanremo



Olimpiadi invernali Sochi 2014



L'Europa nel Lazio: opportunit  di crescita



Mostra, Plessi per Adnkronos



Tonno Callipo una storia che arriva dal mare



On line il nuovo numero della newsletter del Gme



Un'alternativa a un soggiorno in hotel



Nuove forme di advertising, lo speciale di IGN



Professioni, il punto su Ordini e Casse previdenziali



Prevention and Research

INSTALL THE LATEST VERSION
OF FLASH TO WATCH FREE
DAILY SPORT VIDEOS ONLINE

[CLICK HERE TO INSTALL FLASH](#)



Il collegato ambientale

le novità inserite nella Legge di Stabilità

L'Agenda Verde del Governo mette insieme politiche ambientali ed industriali per il raggiungimento di un comune obiettivo di sviluppo sostenibile e progresso civico

di Stefano Sassone

Esperto di economia dell'ambiente, www.stefanosassone.it



Con la L. n. 147 del 27 Dicembre 2013 (c.d. "Legge di Stabilità 2014") alcuni capitoli vengono dedicati alle politiche in materia ambientale. Sul punto, si può notare come le direzioni principali del provvedimento vengono orientate: da un lato a favore di interventi concernenti le risorse idriche e le discariche abusive; dall'altro al sostegno e alla messa in sicurezza del territorio, incluso quello interessato da eventi emergenziali pregressi.

Inoltre vengono prescritte alcune misure destinate ai territori colpiti da eventi sismici nel corso degli anni, al fine della prosecuzione e del completamento degli interventi di ricostruzione. Un numero circoscritto di disposizioni riguarda, infine, anche le fonti energetiche. Di rilievo in tale ambito le misure per la riqualificazione energetica, il recupero edilizio e l'adeguamento antisismico degli edifici per le quali l'atto normativo reca una proroga dei regimi di incentivazione vigenti. In particolare, tra le altre, si ricordano:

- la destinazione di quota parte delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti di interesse nazionale (SIN), e di altri interventi in materia di politiche ambientali;
- la previsione di un'articolata disciplina volta a destinare risorse già esistenti o allo scopo finalizzate a interventi contro il dissesto idrogeologico immediatamente cantierabili;
- l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sia di un Fondo per il finan-



Con la Legge di Stabilità 2014 vengono introdotte alcune novità in tema di legislazione ambientale. Vediamo quali sono e quelle che ci attendono nei prossimi mesi, contenute nel disegno di legge collegato, proposto dal Ministero dell'Ambiente ed approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso novembre, denominato "Agenda verde".

Il collegato ambientale



ziamento di un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, con una dotazione complessiva di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016, sia di un Fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione europea, la cui consistenza è pari a 60 milioni di euro per il biennio 2014-2015.

Ed anche, in merito agli interventi finalizzati alla ricostruzione e alla messa in sicurezza dei territori, viene prevista:

- l'istituzione, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo con una dotazione pari a 26,5 milioni di euro per l'anno 2014, per interventi in conto capitale per la ricostruzione e messa in sicurezza dei territori interessati da eventi emergenziali pregressi, per i quali il rientro alla disciplina ordinaria è già avvenuto o avverrà nel corso del 2014 e individua, in fase di prima attuazione, gli interventi finanziati dal Fondo;
- la destinazione delle risorse del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio ad interventi di messa in sicurezza del territorio in modo prioritario.

Le novità del "collegato ambientale" alla Legge di Stabilità

Dopo aver evidenziato quali sono le categorie di intervento previste a favore dell'Ambiente, terri-

torio ed energia con la "Legge di Stabilità" 2014, vediamo quali sono le novità che ci attendono nei prossimi mesi con la c.d. "Agenda Verde" del Governo, contenuta nel Disegno Di Legge ("DDL") presentato dal Ministero dell'Ambiente ("MATTM") ed approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso novembre, nel corso dell'iter legislativo di approvazione della sopra citata L. n. 147/13.

Le politiche ambientali illustrate nel documento vengono improntate, per i prossimi anni, secondo le intenzioni ministeriali, al principio dello sviluppo sostenibile, e alla realizzazione di una crescita economica rispettosa della quantità e della qualità delle risorse ambientali disponibili nel nostro Paese. Il provvedimento viene composto da una trentina di articoli circa ed i temi in esso sviluppati sono diversi e variegati: dalla protezione della natura alla valutazione di impatto ambientale ("VIA"), dagli acquisti ed appalti verdi fino alla gestione dei rifiuti, nell'intenzione di creare un quadro normativo semplificato rispetto al passato e realizzare una vera e propria "green economy"¹. Passiamo quindi in rassegna le misure più significative tra quelle che, da qui ai prossimi anni, si presume possano avere un impatto rilevante sull'attività produttiva svolta dalle imprese.

VIA ed AIA (art. 6)

Con il provvedimento, viene proposta l'unificazione e la semplificazione VIA e AIA (art.6).

La valutazione ambientale di piani e programmi, denominata anche Valutazione Ambientale Strategica ("VAS") consiste in una procedura che si conclude con il rilascio di un'autorizzazione a

¹ E' opportuno precisare che l'ordinamento giuridico interno non offre una definizione puntuale di "economia verde". Al fine di inquadrare il fenomeno in esame, si offre una breve rassegna di definizioni, prevalentemente sviluppate da Organizzazioni internazionali: "L'economia frutto di un migliorato benessere umano ed equità sociale, e allo stesso tempo in grado di ridurre significativamente i rischi ambientali e le scarsità ecologiche" (UNEP, United Nations Environment Programme, 2011); un'economia in grado di "[...] promuovere lo sviluppo sostenibile", che "[...] possa garantire crescita e sviluppo e, nel contempo, apporti benessere a un maggior numero di persone, offra posti di lavoro dignitosi, riduca le disuguaglianze, faccia fronte alla povertà e preservi il capitale naturale dal quale tutti noi dipendiamo" (Commissione Europea, Comunicazione 363, "Rio+20: verso un'economia verde e una migliore governance", 2011); "Un'economia che può riferirsi a: settori (ad esempio l'energia), argomenti rilevanti (ad esempio l'inquinamento), principi (ad esempio "chi inquina paga"), politiche (ad esempio strumenti economici)"; (EEA, "Europe's Environment: an assessment of assessments", 2011); "Un'economia pulita e efficiente dal punto di vista energetico" (US Department of Commerce, Economics and Statistics administration, "Measuring the green economy", 2010); "[...] Un'economia a misura d'uomo che affronta le questioni ambientali scommettendo sull'innovazione, sulla ricerca, sulla conoscenza" (Fondazione Symbola, "GreenItaly, Un'idea di futuro per affrontare la crisi - quaderni di Symbola" 2010).



Il collegato ambientale

favore del soggetto proponente che la richiede, al termine di un processo composto da varie fasi (dalla verifica di assoggettabilità, deliberata da una "Autorità competente" ("Autorità"), sino all'informazione circa la decisione ed il monitoraggio), avente la valutazione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente come oggetto, e come obiettivi la garanzia di un elevato livello di protezione dell'ambiente e il contributo all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Invece la Valutazione di Impatto Ambientale ("VIA") è un provvedimento "espresso e motivato" da una "Autorità competente", al termine di una procedura cui vengono assoggettati unicamente progetti di opere ed interventi aventi impatti "negativi e significativi sull'ambiente", ed è qualificata come presupposto o parte integrante del procedimento di autorizzazione o approvazione degli stessi da parte della suddetta Autorità (infatti i relativi provvedimenti di autorizzazione o approvazione, adottati senza la previa valutazione di impatto ambientale, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge); questa viene individuata come la "pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del pa-

riere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti [...]". Pertanto VIA e VAS riguardano differenti oggetti, sono accomunate dal contenimento degli impatti ambientali, e si distinguono, per questi aspetti, dalle altre procedure autorizzative ambientali rilevanti per importanza, in particolare AIA e AUA, come evidenziato nella Tabella 1 sottostante.

Il Collegato propone l'unificazione delle Commissioni VIA e AIA al fine di adottare misure di semplificazione degli adempimenti posti a carico delle imprese e di accelerazione dei tempi necessari per l'emanazione dei procedimenti burocratici

Il Collegato propone l'unificazione delle Commissioni VIA e AIA, ovvero di quegli organi che, a livello statale, vengono qualificate come "Autorità competenti", al fine di adottare misure di semplificazione degli adempimenti posti a carico delle imprese, di accelerazione dei tempi necessari per l'emanazione dei procedimenti burocratici, riducendo, allo stesso tempo, il numero dei componenti, ed offrendo una revisione al ribasso dei compensi per la Commissione unificata.

Tabella 1. Procedure autorizzative ambientali: differenze tra VIA, VAS, AIA e AUA relative ad oggetto ed obiettivi.

Procedura autorizzativa	Oggetto	Obiettivi
VAS	Piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente	Garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile
VIA	Progetti che possono avere impatti diretti e indiretti su determinati fattori	Proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita
AIA	La prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII del TUA	Prevedere misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale
AUA	Gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale	Sostituire alcuni atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale, indicati all'interno del DPR n.59 del 13 Marzo 2013

Il collegato ambientale

**Appalti verdi nella pubblica amministrazione (Art. 10)**

Un interessante novità che si preannuncia per le imprese impegnate nel settore dell' "economia verde", riguarda la norma di cui all'art. 10, relativa agli "Appalti verdi" nella Pubblica amministrazione, o anche "Green public procurement". Con essa si prefigura l'introduzione di un incentivo per gli operatori economici che partecipano ad appalti pubblici e che sono muniti di registrazione EMAS² (che certifica la qualità ambientale dell'organizzazione aziendale) o di marchio Ecolabel³ (che certifica la qualità ecologica di "prodotti", comprensivi di beni e servizi). Tale beneficio consisterà in una riduzione della cauzione a corredo dell'offerta, pari al 20%, così come previsto dal codice degli appalti. Indirettamente, nelle intenzioni del Governo, con tale disposizione, si intende introdurre tra i criteri ambientali di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa anche il criterio - per i contratti che hanno come oggetto beni o servizi - in base al quale le prestazioni al centro del contratto siano dotate di marchio Ecolabel. Infine, fra i criteri di scelta, si prevede altresì l'introduzione del "costo del ciclo di vita dell'opera, prodotto, o servizio", di cui alla bozza di nuova direttiva comunitaria sugli appalti pubblici.

Criteri ambientali minimi negli appalti pubblici relativi forniture ed affidamenti di servizi, anche alimentari (art. 11)

Il Governo introduce, con l'art. 11, il riferimento obbligatorio ai criteri ambientali per gli acquisti pubblici (il citato "Green Public Procurement"), con due obiettivi precisi: contenere il

consumo di energia da fonti non rinnovabili (riducendo, in tal modo, le emissioni di gas climalteranti, in atmosfera), e promuovere una gestione virtuosa dei rifiuti, con particolare attenzione al contenimento della loro produzione. Vengono inoltre inclusi nei c.d. "acquisti verdi" svolti dalle Pubbliche Amministrazioni, quelli relativi al settore "alimentare", sulla scorta di dati empirici, da cui rileva che esso si colloca, a livello europeo, al vertice europeo fra i settori economici in grado di generare un impatto ambientale.

L'intenzione consiste nel raggiungere gli obiettivi prefissati affiancando, allo strumento degli accordi volontari con i grandi attori della distribuzione (in particolare la Grande Distribuzione Organizzata, "GDO"), quelli obbligatori, che premiano coloro i quali, fra gli operatori economici attivi nella gestione della ristorazione collettiva o della fornitura delle derrate alimentari, agiscano in modo virtuoso.

Incentivi per la Green economy del riciclo e riutilizzo (art. 12)

Una novità assoluta, proposta con l'Agenda Verde, viene rappresentata dai c.d. "incentivi per la green economy del riciclo e del riutilizzo", coerente con il disegno di una "società del riciclaggio" proposto dal Legislatore comunitario con la Direttiva quadro sui rifiuti (Direttiva 98/2008/CE). Con tale proposta di normativa, che vede Aziende e consumatori in qualità di destinatari, il Governo intende fornire sostegno alla diffusione del "mercato dei materiali e dei prodotti riciclati" attraverso la creazione di incentivi e meccanismi a sostegno dell'acquisto di prodotti realizzati con

² Ricordiamo che l' Eco-Management and Audit Scheme ("EMAS") rappresenta uno strumento economico, ed in particolare una certificazione volontaria disponibile per ogni tipo di organizzazione che intenda mostrare la propria performance ambientale e finanziaria, e rivelare all'esterno i propri obiettivi economico-ambientali, in particolare verso i portatori di interesse ed in generale verso la Società civile. Essa è disciplinata da un regolamento comunitario emanato per la prima volta nel 1999 e sostituito, nella sua terza versione (da cui l'appellativo di "EMAS III") nel 2009 con il nuovo Regolamento n. 1221. Attualmente più di 4500 organizzazioni e 7800 siti sono certificati EMAS.

³ Anche Ecolabel rappresenta uno strumento economico, ed in particolare un sistema di etichettatura "ecologica" dei prodotti realizzati da un'impresa, rispettando taluni criteri contenuti all'interno di un Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (n. 66/2010, emanato il 25 novembre 2009), con il quale viene istituito un sistema relativo all'assegnazione di un marchio di qualità ecologica a partecipazione volontaria, per promuovere prodotti con minore impatto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita e per offrire ai consumatori informazioni accurate, non ingannevoli e scientificamente fondate sull'impatto ambientale dei prodotti.



Il collegato ambientale

materia derivata dalle raccolte differenziate post-consumo, per promuovere il recupero, riciclo e il riutilizzo oltre al recupero energetico, per il quale esistono già varie forme di incentivo (certificati verdi e bianchi, ecobonus per le ristrutturazioni): il beneficio auspicato con la piena applicazione delle suddette politiche incentivanti consisterebbe sia nella prevenzione dello spreco di materiali, che della riduzione del consumo di materie prime, dando luogo ad interessanti effetti collaterali (quali l'uso razionale di risorse materiali scarse, il minor utilizzo di energia, e la progressiva diminuzione di emissioni di gas serra).

Il progetto normativo mira altresì ad un ampliamento del segmento di mercato dei materiali riciclabili, per cui le piccole e medie imprese in esso attive, possono recuperarli per poterli rivendere come materia prima o semilavorati alle imprese produttrici di beni.

Le altre novità significative

Infine si segnalano le altre novità significative proposte con il disegno normativo che non riguardano, se non indirettamente, il mondo imprenditoriale, con riferimento alle misure:

- per incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio (art.15), attraverso le quali, in seguito al loro mancato raggiungimento, verrà posticipato al 2020 l'obiettivo del 65% di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, previsto in origine per il 2012⁴, ovvero per evitare che i Comuni incorrano nelle sanzioni pecuniarie ad esso correlate; in modo simmetrico verrà previsto un incentivo ai Comuni "virtuosi" che raggiungono gli obiettivi prefissi e che verranno premiati con il pagamento di solo il 20% del tributo regionale rispetto ai rifiuti che si conferiscono in discarica; viceversa, per gli Enti locali che non li dovessero raggiungere, verranno fissate misure addizionali al tributo: questo, assieme alle addizionali, andrà ad arricchire un fondo che le Regioni dovranno utilizzare per incentivare il mercato del

riciclo e quindi della "green economy";

- riguardanti le "Autorità di distretto" (art.23), con le quali verrà realizzata una configurazione stabile e definitiva per le Autorità di distretto, che, nel disegno prefigurato intendono superare, in modo definitivo, le Autorità di bacino, ponendo fine al contrasto esistente con l'ordinamento comunitario;
- relative alla pianificazione degli impianti di incenerimento (art.20), mediante le quali verrà attribuito al MATM il compito di individuare la "rete nazionale ed integrata ed adeguata di impianti di incenerimento dei rifiuti", in modo da disporre in pochi mesi di un quadro chiaro, a livello nazionale, degli impianti esistenti, di quelli in fase di realizzazione e del fabbisogno residuo, al fine di superare le notevoli disomogeneità territoriali presenti;
- inerenti la creazione del Comitato per il capitale naturale (art.31), con il quale il Governo intende introdurre le questioni ambientali nel processo decisionale, economico e finanziario del Paese. L'istituzione di tale organismo viene finalizzata all'integrazione dei costi ambientali nel processo di preparazione del Documento di Economia e Finanza ("DEF") e degli altri atti di governo in materia di programmazione finanziaria e di bilancio; l'attività del Comitato sarà quella di illustrare al Governo gli strumenti utili per la migliore comprensione degli effetti dello stato delle risorse naturali e dell'ambiente, sulla performance economica del Paese e sul benessere degli individui, individuando in particolare le conseguenze economiche e sociali derivanti dalla mancata prevenzione degli impatti e dei danni ambientali delle attività produttive, e, a tale scopo, entro il 28 febbraio di ogni anno il Comitato consegnerà al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze un rapporto sullo stato del capitale naturale del Paese, corredato delle informazioni e dei dati ambientali espressi in unità fisiche e monetarie seguendo le metodologie definite dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea. ■

⁴ La percentuale media nazionale di raccolta differenziata si attesta al 39%, secondo i dati preliminari ISPRA riferiti al 2012. Si ricorda che, da quando sono stati istituiti obiettivi quantitativi annuali in termini di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (ricepiti attraverso le Direttive quadro comunitarie sulla gestione dei rifiuti che si sono succedute nel corso del tempo), ovvero dal 1997 in avanti con il D.Lgs. n. 22/1997 (il c.d. "Decreto Ronchi"), l'Italia non è mai riuscita a raggiungerli.

33^a Fiera Nazionale MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Savigliano 14.15.16 Marzo



EVENTO Saranno 340 gli espositori presenti alla rassegna nazionale dal 14 al 16 marzo

La 33^a Fiera è sempre più verde

Particolare attenzione alla tecnologia sostenibile nei campi

Una vetrina di tre giorni dedicata alle tecnologie in agricoltura con un'esposizione presso l'area fieristica di Borgo Marene di 46 mila metri quadrati e appuntamenti di approfondimento sulle novità del settore e l'evoluzione delle tecniche agricole. Anche quest'anno saranno presenti più di 350 espositori di attrezzature e macchinari agricoli nuovi e usati, per la pianura, la collina, la montagna, il giardinaggio.

È una provincia, quella di Cuneo, che rappresenta a livello nazionale un panorama di realtà produttive di indiscussa eccellenza in campo agroalimentare. Nel contesto piemontese, con tutte le virtuosità ricadute a livello nazionale, Cuneo si conferma la provincia a maggior vocazione agricola, ruolo di primo piano attestato non solo dai numeri delle imprese (ben 22.623 alla ultima rilevazione disponibile), ma ancor di più dalle superfici utilizzate e dalla relativa produzione, in diversi comparti: dalla frutticoltura al cerealicolo fino alla zootecnia.

Numeri che godono di un lusinghiero supporto, quello delle certificazioni agroalimentari, perché Cuneo vanta tra le sue eccellenze riconosciute a livello interna-

zionale 37 vini Doc, 7 vini Docg, 8 prodotti Dop e 3 Igp.

Su questo formidabile ceppo si innesta un primato che indica come l'agricoltura di un territorio antico guardi al futuro con ferma convinzione: la provincia di Cuneo è infatti prima in Italia per numero fatturato di costruttori di attrezzature agricole.

Innovazione e applicazione della ricerca caratterizzano queste imprese ad ogni livello nella loro "mission" di sostenibilità. Un aspetto di primissimo piano nella Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, che si concretizza nell'"AgreenCulture", il rapporto sulle tecnologie agricole verdi mirate alla sostenibilità curato dalla Fondazione Symbola per le qualità italiane, in collaborazione con Coldiretti, l'Ente Manifestazioni di Savigliano e con il patrocinio morale del Ministero dell'Ambiente.

Come sempre, una grande attenzione ai temi di maggiore rilievo per il settore, sviluppati attraverso incontri e dibattiti che sono iniziati qualche giorno prima della manifestazione e continueranno fino alla chiusura.

L'inaugurazione della Fiera è in programma venerdì 14 marzo alle 11 presso l'area fieristica di

Borgo Marene, Savigliano.

La Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano diventa ogni anno sempre più una vetrina di rilievo su scala nazionale per il settore e infatti aumentano gli espositori, la superficie ad essa dedicata, i consensi delle istituzioni e dei media e gli eventi ad essa collegati.

Una Fiera che, anno dopo anno, ha saputo rinnovarsi, adattarsi ai cambiamenti, alle evoluzioni ed innovazioni del settore, pur mantenendo un forte legame con la tradizione a cui il mondo agricolo è collegata.

Con un valore di esportazioni pari a 248 miliardi di euro l'agricoltura rimane la spina dorsale economica del nostro sistema Paese ed ecco perché una manifestazione come quella di Savigliano, con un'esposizione di 46 mila metri quadrati e appuntamenti di approfondimento sulle novità del settore, rappresenta un importante punto di incontro tra l'industria che produce strumenti di lavoro e il singolo operatore che li utilizza con la consapevolezza di dover affrontare le sfide del mercato e l'evoluzione delle tecniche agricole, specie quelle che vanno nella direzione della sostenibilità.

Ed è un agricoltore

sempre più "manager" e meno bucolico quello che emerge dal settimo rapporto dell'Osservatorio sull'innovazione nelle imprese agricole: il 75% degli imprenditori ha tra trenta e cinquantanove anni, il 55% ha un diploma superiore o è perito agrario, il 20% è laureato e soprattutto sa che, per battere la crisi, deve puntare proprio sull'innovazione in un quadro di sostenibilità, cura del territorio e biodiversità.

Un tema, quest'ultimo, al quale la Fiera di Savigliano dedica ampio spazio offrendo agli operatori la possibilità di tenersi aggiornati sulle modalità di un approccio produttivo che sappia difendere la salubrità dell'ambiente.

Dice Gloria Monasterolo, Presidente dell'Ente Manifestazioni: «L'orientamento che si è data la Fiera negli ultimi due anni è quello di una maggiore attenzione alle aziende che producono tecnologie agricole verdi nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale».

Una Fiera come la nostra non può ignorare questo aspetto che è fondamentale per lo sviluppo della agricoltura stessa e per la qualità della vita delle generazioni future. Proprio a supporto di questa tematica, che io ritengo fondamentale per

il futuro della Fiera, l'Ente ha incaricato la Fondazione Symbola di Roma di effettuare "il rapporto sulla meccanizzazione agricola verde" che potete trovare, consultare e scaricare sul sito della Fiera.

Aggiunge Gianpiero Piola, assessore alle Attività Produttive del Comune di Savigliano: «Con responsabilità e professionalità, la 33^a Fiera della Meccanizzazione agricola va nella direzione giusta di ulteriore qualificazione di un evento collegato con il tessuto produttivo locale, ma che guarda a scenari nazionali ed internazionali. Un impegno importante che ancora una volta vede nell'Ente Manifestazione l'instancabile macchina organizzativa che continua a stupire e crescere, nel rispetto di un rigoroso budget a disposizione e grazie ad un grande lavoro di squadra.»

L'ingresso in fiera è libero e gratuito e durante i tre giorni i visitatori potranno apprezzare l'intrattenimento musicale di un personaggio molto noto nel mondo della musica da ballo, Sonia De Castelli. E inoltre pranzare all'Osteria del Vindante, con due tipi di menù; il servizio a cura di Fly Srl. Per informazioni è possibile contattare il numero 338 1464156 o scrivere all'indirizzo e-mail: info@flyfood.it



33^a Fiera Nazionale MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Savigliano 14.15.16 Marzo



LAVORO I risultati saranno presentati durante la Fiera di Savigliano

Rapporto sulle **tecnologie verdi**

La ricerca di **Symbola** fa il punto sull'intero settore di mercato

La seconda edizione del Rapporto sulla meccanizzazione agricola verde si inserisce in un contesto delicato per le imprese del settore, costrette ad orientare la propria azione e le proprie strategie oltre confine. Il mercato interno mostra una serie di difficoltà strutturali imputabili alla rapida perdita di competitività che sta sperimentando il Paese, e che solo in parte sono bilanciate dalla presenza di un mercato estero in crescita. Le immatricolazioni di trattori sul territorio nazionale sono infatti diminuite del 17,4% durante il 2012, anche se la riduzione tendenziale più recente, pari al 3% dei primi tre mesi del 2013, evidenzia come il punto di massima espressione degli effetti della crisi sia ormai da considerarsi alle spalle. Le esportazioni, contrariamente, sono cresciute dai 3,6 miliardi di

euro del 2011 ai 3,9 miliardi del 2012, con i primi nove mesi del 2013 caratterizzati ancora da una variazione positiva, specificatamente nell'ordine del 3%.

Il repentino spostamento della domanda verso l'estero accelera il processo di selezione imprenditoriale, concentrando le difficoltà sulle realtà più piccole e meno strutturate. I tassi di cessazione (4,2% nel 2013) continuano a mostrare segni di fragilità ed eccessiva esposizione agli effetti della crisi, con ben 147 imprese costrette a chiudere durante l'anno. Eppure, se si guarda ai dati di confronto in ambito comunitario, i risultati delle nostre imprese evidenziano un buon livello di competitività, sorretto dalla presenza di eccellenze di primo ordine.

Un livello di competitività destinato a dissolversi senza un miglioramento della fiducia degli ope-

ratori del settore. Gli investimenti, infatti, hanno registrato una rapida flessione, riducendosi ad un ritmo superiore a quello sperimentato dai principali competitor comunitari. Nonostante ciò, sembra proseguire il percorso di orientamento verso modelli produttivi eco-efficienti, sostenuto dalla necessità di rispondere ad una domanda sempre più incline a soluzioni di questo tipo, e stimolato dall'introduzione di una serie di normative stringenti in campo ambientale. Gli acquisti per prodotti energetici e la produzione di rifiuti hanno subito una rapida flessione, garantendo ritorni anche in termini di competitività di prezzo. Sembrano dunque aver compreso, gli imprenditori del settore, il connubio sempre più stringente che lega la sostenibilità alla competitività.

La ricerca evidenzia come il mercato sia in crescita all'estero e

anche in Italia, tanto che il punto di massima espressione degli effetti della crisi sia ormai da considerarsi alle spalle. Le esportazioni sono cresciute dai 3,6 miliardi di euro del 2011 ai 3,9 miliardi del 2012, con i primi nove mesi del 2013 caratterizzati ancora da una variazione positiva, specificatamente nell'ordine del 3%.

Ad oggi, la domanda di macchine per l'agricoltura ha toccato la cifra di 56,6 miliardi di dollari e in ogni caso, vale la pena ricordare come la Penisola mostri una quota di assorbimento della domanda globale ancora più che tripla per il settore nel confronto con il totale dei prodotti esportati (8,2% contro 2,7%), il che spiega a chiare linee il ruolo centrale occupato dalla produzione di macchine agricole

nel *made in Italy* e l'estrema competitività che ancora oggi le imprese operanti nel settore mostrano.

La quota di mercato è così salita dal 14,9% al 18,2%, aumentando di quasi due punti percentuali nel solo 2012, e avvicinando il Paese al valore riscontrabile per la Germania, ancora in posizione di *leadership* nel panorama globale.

Diversamente, nonostante spunti di crescita da non sottovalutare, sembra ancora contenuta la capacità competitiva della Cina, stante una quota di mercato certamente in crescita, ma comunque pari ancora al 4,9%. Anche l'India mostra un andamento sostenuto, pur giungendo appena all'1,3% di domanda globale assorbita.

L'Italia ha raggiunto il podio dei produttori mondiali, basandosi su un modello distrettuale in molti casi vincente.



Un'agricoltura che guarda al futuro non può prescindere dalla sostenibilità attraverso l'innovazione e l'applicazione nella ricerca. La Fiera della meccanizzazione agricola di Savigliano sarà l'occasione per presentare il rapporto sulle tecnologie agricole verdi curato da Symbola. Ecco alcuni aspetti evidenziati nel dettagliato rapporto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'evoluzione dell'agricoltura

L'edizione 2014 della manifestazione saviglianese rafforza anche il concorso Novità Tecniche
Nel segno di una sostenibilità sempre più coerente, sfida attenta al presente ma anche al futuro



Savigliano - (fb). Come ogni anno, la Fiera della meccanizzazione agricola porta con sé anche una serie di momenti tecnici e divulgativi su tematiche collegate al mondo dei campi, alle sue macchine e alle sue tecnologie.

Il primo momento è stato nella serata di venerdì 7 con la tavola rotonda "Il futuro della meccanizzazione agricola", organizzata da Arproma (Associazione regionale produttori macchine agricole) in collaborazione con Confartigianato Imprese Cuneo, Enama, Cnr Imamoter e ministero Politiche agricole.

Inoltre sabato si è tenuta la Giornata provinciale della meteorologia: un momento di confronto e di approfondimento (anche con volti televisivi dell'informazione in materia) che ha dimostrato l'approccio multidisciplinare e trasversale delle tematiche affrontate con la fiera saviglianese, tra tecnologia e vita dei campi, tra ricerca e ambiente, tra studio e natura.

Tecnica e meteo, ma anche mercato: un progetto qualificante, messi in piedi per la quarta volta consecutiva, è il "business to business" (con il supporto di Camera di commercio di Cuneo e Centro estero Alpi del Mare), che giovedì 13 ha fatto incontrare operatori esteri (ad esempio, da Algeria e Marocco) con produttori piemontesi e cuneesi.

Tra le iniziative nel programma del fine settimana c'è anche la nuova edizione del concorso Novità Tecniche, che si qualifica sempre più per il prestigioso comitato di valutazione (Cnr-Imamoter, Arproma, Unacma, Enama e Unacoma) e per i risvolti del riconoscimento per le aziende vincitrici. La premiazione si tiene venerdì 14 all'area fieristica, dopo l'inaugurazione.

Il tema della sostenibilità, invece, è al centro dell'incontro di venerdì 14 alle 21.30 alla Crusà Neira: Ermete Reallacci dialogherà con Alessandro Cecchi Paone di green

economy in agricoltura, per sottolineare che la cura della terra e di produzioni di maggiore qualità è un'opportunità per garantire maggiore redditività sul lungo termine.

"L'orientamento che la Fiera si è data negli ultimi due anni - spiega Gloria Monasterolo, presidente dell'Ente Manifestazioni - è di attenzione alle aziende che producono tecnologie agricole verdi nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale. Non possiamo ignorare questo aspetto fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura e per la qualità della vita delle generazioni future. Per questo l'Ente Manifestazioni ha incaricato la Fondazione Symbola di Roma di effettuare 'Il rapporto sulla meccanizzazione agricola verde', che è a disposizione sul sito della manifestazione (www.fierameccanizzazioneagricola.it) e che rappresenta uno strumento importante per cogliere e comprendere l'evoluzione del mondo agricolo".

Tecnologie anche per l'ambiente

La Fiera saviglianese è anche occasione di confronto tra operatori sul futuro del comparto Venerdì incontro con Realacci e Cecchi Paone, sabato il rapporto e i premi "Agreenculture"



Savigliano - (fb). Fino a domenica la 33ª Fiera della meccanizzazione agricola riempie l'area di Borgo Marene e via Alba con la mostra mercato di macchinari e attrezzature per l'agricoltura, oltre a concessionarie di autoveicoli.

Nei tre giorni Savigliano si pone come capitale nazionale del comparto, con un'apertura anche internazionale (come ha dimostrato anche l'incontro "business to business", per far conoscere e apprezzare anche in altri Paesi le produzioni tecnologiche di Granda e Piemonte, giovedì 13 in Università con Cciaa e Centro estero Alpi del Mare).

L'inaugurazione della Fiera è venerdì 14 alle 11; al taglio del nastro il cuneese Andrea Olivero, viceministro per le Politiche agricole, con il presidente di Unioncamere nazionale Ferruccio Dardanello, il sindaco Sergio Soave con l'assessore Gianpiro Piola e Gloria Monasterolo, presidente dell'Ente Manifestazioni; a seguire, la premiazione del Concorso Novità Tecniche 2014, fiore all'occhiello per promuovere l'innovazione.

Due altri momenti sono anche di grande richiamo, nel programma. Venerdì 14 alle 21.30 alla Crusà Neira intervengono Ermete Realacci e Alessandro Cecchi Paone per dialogare di "green economy" in agricoltura. Sabato 15 alle 10 alla Crusà Neira, ancora l'ambiente al centro con la presentazione del secondo "Agreenculture - Rapporto sulle tecnologie agrico-

le verdi", curato da Fondazione Symbola e Coldiretti: un'iniziativa di forte impatto che l'Ente Manifestazioni di Savigliano ha voluto sostenere e che porterà anche alla premiazione delle aziende vincitrici dell'Agreenculture Awards, in tema di innovazioni tecnologiche "green" nella meccanizzazione agricola (il rapporto è a disposizione sul sito della manifestazione).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RASSEGNA NAZIONALE. DA OGGI A DOMENICA

Savigliano, la Fiera del rilancio

Sono 375 le ditte che espongono il meglio della tecnologia agricola. La Green economy

PIERO BERTOGLIO
SAVIGLIANO

Venticinque espositori in più che andranno ad aggiungersi ai 350 tradizionalmente presenti alla Fiera della Meccanizzazione agricola: è uno dei numeri sicuramente più significativi della trentatreesima edizione della rassegna più importante del settore in tutto il Nord Ovest, che apre i battenti alle 9 (con l'inaugurazione ufficiale alle 11).

È annunciata la presenza

del vice-ministro alle Politiche Agricole, il cuneese Andrea Olivero. La Fiera, che si svolge nell'area di Borgo Marene (46 mila metri quadrati di esposizione ed aziende provenienti da 30 province italiane), rimarrà aperta con ingresso gratuito fino a domenica dalle 9 alle 19 e sarà abbinata, nella sola giornata di domenica, alla diciottesima edizione della Fiera commerciale di Primavera, con la presenza nel centro cittadino di oltre 300 bancarelle ambulanti e con tutti i

negozi savigliesi aperti per l'occasione.

«La Fiera 2014 - spiega Gloria Monasterolo, presidente dell'Ente Manifestazioni - si presenta ancora più accattivante dal punto di vista estetico. Abbiamo, in collaborazione con gli espositori, cercato di ottimizzare la disposizione dei macchinari per agevolare la visione da parte dei visitatori. I temi trainanti saranno l'applicazione delle moderne tecnologie al rispetto per l'ambiente e la ricerca delle novità tecni-

che, vero motore di questo fondamentale settore della nostra economia».

Proprio la «green economy» sarà al centro dell'incontro di stasera alle 21 nella sala della Crusà Neira tra Ermete Realacci e Alessandro Cecchi Paone, moderati da Beppe Rovera. Domani alle 10 la fondazione Symbola presenterà la seconda edizione di «Agreenculture - Rapporto sulle tecnologie agricole verdi», cui seguirà la premiazione delle aziende vincitrici dell'AgreencultureAwards.

Altri servizi ALLE PAGINE 48 E 49



Quando lo sviluppo è la green economy

Dibattito a più voci sulle prospettive del settore

La Fiera della Meccanizzazione agricola, che stamane s'inaugura a Savigliano, non è soltanto l'occasione per curiosare tra le ultime novità tecniche del settore, ma anche importante momento di riflessione sulle prospettive di sviluppo dell'agricoltura in generale.

Questa sera, alle 21,30, alla Cròsa Neira di piazzetta Misericordia, il giornalista saviglianese Giuseppe Rovera, conduttore della trasmissione televisiva Rai «Ambiente Italia», modererà il convegno «La green economy in agricoltura», al quale prenderanno parte Alessandro Cecchi Paone, conosciuto divulgatore scientifico, ed Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente Italia.

Un dibattito a più voci, in cui si cercherà di fare il pun-

to sulla realtà italiana, analizzando le potenzialità del settore agricolo, sempre più attento al delicato equilibrio tra l'esigenza di crescita economica e rapporto con l'ambiente.

Secondo il dossier «Agri-enCulture», elaborato dalla fondazione **Symbola** e Unioncamere e che domani verrà presentato alle 10, sempre alla Cròsa Neira, dall'inizio della crisi economica più di un'impresa su cinque ha scommesso sulla «green economy». Che, quindi, è stata percepita come una risposta alla crisi stessa e non ha deluso le aspettative.

Infatti, chi investe «green» è più forte all'estero: il 42 per cento delle imprese manifatturiere che fanno eco-investimenti esporta i propri prodotti, contro il 25,4

per cento di quelle che non lo fanno.

«Green economy» significa innovazione: il 30,4 per cento delle aziende che investono in eco-efficienza ha effettuato innovazioni di prodotto oppure di servizi, contro il 16,8 per cento di chi non lo ha fatto. E significa redditività: il 21,1 per cento ha visto crescere il proprio fatturato, mentre tra le non investitrici è successo solo nel 15,2 per cento dei casi.

«La tendenza green è particolarmente sentita nel settore agricolo, dove l'attenzione alla qualità e alla salubrità del prodotto diventa elemento di competitività - spiega Ermete Realacci, anticipando l'intervento di stasera -. Non è sempre stato così: è sufficiente pensare alle vicende degli anni passati legate all'abuso di anticrittogamici e sostanze

chimiche. Oggi, invece, si sta diffondendo un nuovo modello produttivo agricolo, attento all'ambiente non soltanto in relazione al prodotto finito, ma anche ai processi di produzione, nel consumo di acqua o energia». E ancora: «Il territorio cuneese, in particolare, deve continuare a scommettere sull'eccellenza delle sue produzioni, che possono essere sostenute soltanto con macchinari agricoli innovativi: non si può pensare di competere con il resto del mondo sulla quantità, ma sulla qualità dei nostri prodotti».

L'attenzione all'ambiente è dimostrata anche dalla presenza, all'interno dell'area fieristica saviglianese, del padiglione coperto «Eco-Tech» (alla sesta edizione), dedicato alle opportunità offerte dalle energie rinnovabili, dall'efficienza energetica e dalle soluzioni ecologiche intese in senso più ampio. [A. G.]

La tutela dell'ambiente è dimostrata anche dal padiglione coperto dedicato all'eco-tech



Una delle aree espositive della Fiera

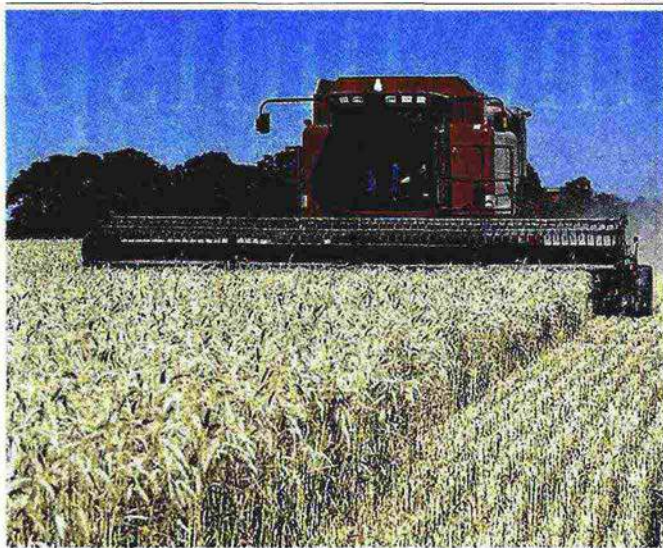
Stasera convegno
con Alessandro
Cecchi Paone
ed Ermete Realacci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Studio Symbola-Coldiretti

CORBIS



Macchine, Italia tra i leader Ue

Il settore dei macchinari agricoli in Italia conta 3.131 imprese e 36.269 addetti, con ricavi per circa 9 miliardi, meglio di noi in Europa fa solo la Germania, rileva il Rapporto Agreenculture di Fondazione Symbola e Coldiretti



Ecco i nomi delle aziende premiate per le innovazioni rispettose dell'ambiente

Tremilacentotrentuno imprese, oltre 36 mila addetti per un fatturato di 8,3 miliardi e un valore aggiunto di 1,6 miliardi di euro. E investimenti in innovazione «green» sopra la media europea, tanto che le imprese del settore hanno ridotto tra il 2008 e il 2011 ben del 66% l'energia utilizzata per unità di prodotto.

È questa l'istantanea del settore della meccanizzazione agricola italiana che ieri mattina è stata scattata durante la presentazione del secondo rapporto «AgreenCulture», curato dalla fondazione Symbola e Coldiretti, in collaborazione con l'Ente Manifestazioni di Savigliano, l'Enama e il patrocinio del ministero dell'Ambiente.

Un comparto che, grazie agli investimenti in innovazione e sostenibilità, rinnova la sua competitività anche in tempi di crisi, contribuendo in modo importante all'export made in Italy. E che ha le proprie roccaforti in Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte. È nelle province di Mantova, Reggio Emilia, Cuneo, Cremona e Vercelli infatti che c'è la maggior

concentrazione di imprese del settore.

Ieri, l'appuntamento è stato anche l'occasione per premiare le aziende che si sono distinte sul terreno delle innovazioni rispettose dell'ambiente, caratterizzate quindi da una riduzione dei consumi energetici o dall'ottimizzazione dell'uso delle risorse e delle materie prime, oppure ancora dal minor ricorso all'utilizzo dei prodotti chimici e da un minor impatto sui terreni. Il rapporto e le relative menzioni hanno preso in esame tre categorie: sostenibilità dei processi produttivi, efficienza delle macchine agricole e tecnologie per l'ambiente.

In questa seconda edizione hanno ricevuto la menzione le aziende «Landini - Argo Tractors», specializzata nella produzione di macchine agricole e la «Sarnecki - Fahr Italia» specializzata nella produzione di trattori e macchine da raccolta, menzionate nella sezione sostenibilità processi produttivi; la «Arag» specializzata in accessori per l'irrigazione e la «Salvarani» che opera nel campo del-

le tecnologie per il miglioramento delle prestazioni dei macchinari per la protezione delle colture, menzionate per la sezione efficienza dei macchinari; la «Maschio Gaspardo» e la «Agricolmeccanica» premiate nella sezione tecnologie per l'ambiente. Una Fiera che guarda all'innovazione e all'internazionalizzazione, come dimostrano le numerose delegazioni straniere che hanno visitato (e continueranno a farlo anche oggi), i quarantaquattro mila metri quadri di stand nell'area fieristica di Borgo Marene: in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo e il Centro Estero Alpi del Mare, sono stati organizzati incontri d'affari tra imprese provenienti da Algeria, Marocco e Romania e aziende cuneesi.

La Fiera si conferma importante momento commerciale, ma anche appuntamento irrinunciabile per professionisti e appassionati, di qualunque età. Come Giovanni Viberti, di undici anni di Castiglione Falletto, che da quando ne aveva cinque salta un giorno di scuola per visitare la Fiera. «Mio nonno mi ha trasmesso questa passione - racconta - Lo aiuto nei lavori di campagna e conosco tutte le parti di una mietitrebbia, di un trattore o di un cingolo per lavorare nelle vigne».



CHIUDE LA FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE

Un agricoltore sempre più "manager"

Oggi è il gran finale delle due fiere saviglianesi. All'ultimo giorno di apertura della 33ª Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola, allestita nell'area espositiva di Borgo Marene, si affianca, infatti, la 18ª Fiera di Primavera, che col passare degli anni è diventata la principale rassegna commerciale saviglianese nel corso dell'anno.

La Fiera della Meccanizzazione Agricola, e l'edizione che si chiude oggi lo conferma pienamente, diventa ogni anno sempre più una vetrina di rilievo su scala nazionale per il settore: aumentano gli espositori, la superficie ad essa dedicata, i consensi delle istituzioni e dei media e gli eventi ad essa collegati. La presenza di aziende provenienti da 30 province italiane e un numero di visitatori che anche quest'anno supererà le 100 mila unità sono numeri di grande rilievo per una manifestazione che, non a caso, da parecchi anni si fregia dell'appellativo di «nazionale».

Una Fiera che, anno dopo anno, ha saputo rinnovarsi, adattarsi ai cambiamenti, alle evoluzioni ed innovazioni del settore, pur mantenendo un forte legame con la tradizione a cui il mondo agricolo è collegata.

Con un valore di esportazioni pari a 248 miliardi di euro, l'agricoltura rimane la spina dorsale economica del nostro sistema

Gloria Monasterolo, presidente dell'Ente Manifestazioni: «L'orientamento che si è dato la Fiera negli ultimi due anni è quello di una maggiore attenzione alle aziende che producono tecnologie agricole verdi nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale. Una Fiera come la nostra non può ignorare questo aspetto che è fondamentale per lo sviluppo della agricoltura stessa e per la qualità della vita delle generazioni future. Proprio a supporto di questa tematica, che io ritengo fondamentale per il futuro della Fiera, l'Ente ha incaricato la Fondazione Symbola di Roma di effettuare "Il rapporto sulla meccanizzazione agricola verde" che si può trovare, consultare e scaricare sul sito della Fiera».

L'ingresso in fiera è libero e gratuito dalle 9 alle 19, mentre nelle stesse ore sarà possibile passeggiare tra le oltre 300 bancarelle ambulanti allestite nel centro della città e apprezzare le proposte dei commercianti saviglianesi nell'ambito della Fiera di Primavera. «Un momento importante per una realtà che ha sopportato il peso della crisi e che sta reagendo con forza e creatività - dicono Agostino Gribaudo e Livio Raballo, presidente e direttore Ascom - : una vetrina privilegiata in cui negozi, bar, ristoranti potranno mostrare ai visitatori e ai saviglianesi tutta la loro creatività e intraprendenza. Siamo vivi più che mai e vogliamo farlo vedere a tutti».



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



BILANCIO FIERA NAZIONALE - LE TECNOLOGIE PROTAGONISTE A SAVIGLIANO

Grande successo della Meccanizzazione «green»

Un «Green» che rende rosei gli orizzonti degli sviluppi tecnologici in agricoltura.

La Fiera nazionale della Meccanizzazione agricola chiude i battenti della 33esima edizione facendo registrare un successo che, tenuto conto soprattutto dell'attuale congiuntura economica, è andato al di là di quelle che potevano essere le aspettative di partenza.

La manifestazione infatti, che già sul piano degli espositori aveva fatto registrare non solo una tenuta ma anche una crescita con 25 espositori in più, ha visto inoltre aumentare anche visitatori rispetto allo scorso anno, grazie anche alle giornate di bel tempo.

Questa edizione ha saputo dimostrare, sia sul piano delle aziende espositrici sia su quello dei visitatori, di continuare a essere evento commerciale e di approfondimento di tematiche del settore.

Ben 356 gli espositori da 30 Province: la Fiera, dall'evidente carattere nazionale, è sempre più punto di riferimento per un settore il cui fatturato è di 8,3 miliardi di euro.

Al taglio del nastro di venerdì erano presenti, oltre ad autorità e istituzioni locali, anche rappresentanti politici nazionali quali il viceministro delle Politiche Agricole Andrea Olivero - che ha ricordato quanto il mondo agricolo «investa nell'innovazione e sia sempre più un aspetto strategico del nostro Paese» - e il viceministro della giustizia Enrico Costa - che ha ribadito la necessità di semplificazione normativa perché oggi gli imprenditori sono costretti a spendere troppe risorse nelle pratiche burocratiche.

Il tema dell'innovazione è stato affrontato anche nel dialogo di venerdì sera tra Ermete Relacci e Ales-

sandro Cecchi Paone. Il Presidente di **Symbola** assieme al noto conduttore di programmi di divulgazione scientifica hanno articolato i propri interventi partendo dal concetto chiave che «Italia deve fare l'Italia» ovvero il Paese può superare la crisi puntando sulle proprie eccellenze: l'industria manifatturiera, il turismo, le bellezze architettonica e paesaggistica e un agroalimentare sempre più attento al rispetto dell'ambiente. Cecchi Paone ha sottolineato come una «buona» agricoltura non sia solo frutto di radicamento alla tradizione ma anche di costante innovazione tecnologica che si realizza in collaborazione con i politecnici delle Università italiane.

Una grande curiosità dei media ha sollevato «Il rapporto sulle tecnologie agricole verdi - Agreenculture» il secondo rapporto espressamente dedicato alle innovazioni tecnologiche green nella meccanizzazione agricola promosso dalla Fondazione **Symbola** e Coldiretti, in collaborazione con l'Ente Manifestazioni di Savigliano e l'Enama e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente.

Un'indagine qualitativa che racconta la storia di una decina di aziende della meccanizzazione agricola italiana distinte sul terreno delle innovazioni rispettose dell'ambiente prendendo in esame tre categorie: sostenibilità dei processi produttivi, tecnologie per l'ambiente, efficienza delle macchine agricole.

In questa seconda edizione hanno ricevuto la menzione del Rapporto sulle tecnologie agricole verdi - Agreenculture le aziende: Landini - ARGO Tractors specializzata nella produzione di macchine

agricole e la Same Deutz - Fahr Italia specializzata nella produzione di trattori, motori diesel, macchine agricole e macchine da raccolta, menzionate entrambe nella sezione sostenibilità processi produttivi; la Arag specializzata in accessori per l'irrigazione, e la Salvarani che opera da anni nel campo delle tecnologie per il miglioramento delle prestazioni dei macchinari per la protezione delle colture, menzionate per la sezione efficienza dei macchinari agricoli; la Maschio Gaspardo e la Agricoltmeccanica premiate nella sezione tecnologie per l'ambiente.

Dice Gloria Monasterolo, presidente dell'Ente: «La Fiera di Savigliano conferma il trend positivo del settore della meccanizzazione agricola nazionale. In questa 33esima edizione sono stati inseriti 25 nuovi espositori e ben 40 sono rimasti in lista d'attesa; questi numeri confermano che il comparto è in crescita e che le nostre aziende continuano a investire per migliorare i loro prodotti e la relativa comunicazione. I numerosi visitatori, i contatti presi in Fiera e nella giornata del B2B, le trattative tra gli stands ci inducono a pensare che il momento della ripresa non sia lontano».

Come sempre, il pubblico è intervenuto numeroso agli incontri e ai dibattiti iniziati già qualche giorno prima della manifestazione e continuati fino alla chiusura.

A partire dal primo appuntamento, la tavola rotonda «Il futuro della meccanizzazione agricola» organizzato da ARPROMA in collaborazione con la Confartigianato Imprese Cuneo, Enama e Cnr Immoter.

Tema cardine dell'incontro, la meccanizzazione agricola che a tutt'oggi

rappresenta uno dei settori più importanti per la Regione Piemonte e per la Provincia di Cuneo.

Consapevoli inoltre del fatto che gran parte delle attività produttive moderne necessitano oramai di accurata pianificazione e che le aziende agricole devono confrontarsi continuamente con le condizioni meteorologiche, l'Ente Manifestazioni ha organizzato anche in collaborazione con Datameteo e Meteonetwork Onlus un incontro dal titolo «La meteorologia da planetaria a locale: capire il tempo che farà...per vivere più sicuri».

Altro interessante progetto, che proposto per la quinta volta consecutiva, è quello del Business to Business, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo e il Centro Estero Alpi del Mare. Quest'anno operatori esteri di Algeria, Marocco e Ucraina hanno incontrato alcuni costruttori del Piemonte, in particolare della Granda.

Presente in Fiera per tutta la giornata di venerdì Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere, che ha ribadito il primato della Provincia di Cuneo nel settore della produzione di macchine agricole con prodotti innovativi conosciuti e apprezzati su scala nazionale e internazionale.

A partire dall'inaugurazione i visitatori si sono susseguiti fino a domenica all'interno dell'area Fieristica, soffermandosi nei vari stand allestiti con grande cura.

La Fiera intercetta l'interesse degli addetti ai lavori ma non solo: specialmente nella giornata di domenica presenti anche numerose famiglie curiose di vedere le novità del settore.

La mascotte della Fiera si chiama Giovanni Viber-

ti, ha undici anni e viene a Savigliano ogni anno da quando ne aveva cinque. L'interesse per le macchine agricole gli è stato trasmesso dal nonno, viticoltore di Castiglion Falletto.

Dice Lorenzo Morello, vicepresidente dell'Ente Manifestazioni: «Il lavoro di squadra ci sta premiano e ci porterà a importanti risultati. Un settore che rappresenta un'eccellenza italiana è stato cele-

brato fra conferme e nuove proposte, con uno sguardo all'innovazione e all'internazionalizzazione e con importanti ricadute turistiche locali». Si unisce Gloria Monasterolo: «Questo importante risultato è il frutto dell'impegno di tutta la squadra composta da Paola Piumatti, Alessandra Giuffra ed Elisa Bailone che inizia a lavorare molti mesi prima del-

la Fiera e si dedica completamente alla riuscita dell'evento. L'impegno degli espositori unito alle tante collaborazioni di associazioni e istituzioni diverse, con la riuscita regia dell'Ente, ha consentito anche quest'anno di regalare al pubblico una fiera all'altezza della sua storia e importanza che cerca sempre nuovi stimoli e traguardi. L'Ente ha un atteggiamento di ascolto e

collaborazione con diverse realtà italiane che si occupano di agricoltura e qualità, come **Symbola** e la Fiera di Bastia Umbra, i cui rappresentanti erano presenti alla nostra Fiera. Un ringraziamento ai tanti sponsor che credono nella potenzialità della Fiera, in modo speciale alla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano e ai media locali e nazionali che hanno dato ampiamente notizia di quanto è accaduto».



Alcune immagini della Fiera



CONVEGNO Investimenti sopra la media Ue Le tecnologie "verdi"



Un momento della premiazione durante il convegno

Sabato mattina, presso la Crosa Neira, la fondazione **Symbola** e Coldiretti hanno presentato il rapporto Agreen-Culture, riguardante le innovazioni tecnologiche "verdi" in agricoltura. All'evento, inserito all'interno degli incontri della Fiera, hanno partecipato la presidente dell'Ente Manifestazioni Gloria Monasterolo, il presidente della fondazione **Symbola** Ermete Realacci, il presidente Coldiretti Umbria Albano Agabiti ed Enzo Pagliano della Coldiretti.

Il settore della meccanizzazione agricola italiana, come si legge dal rapporto, conta ad oggi 3.131 imprese ed oltre 36 mila addetti, con una forte presenza di giovani, per un fatturato di 8,3 miliardi. Gli investimenti in innovazione green sono sopra la media europea, riuscendo ad essere competitiva anche in tempo di crisi e contribuendo in modo importante all'export made in Italy. In particolar modo la provincia di Cuneo è una delle roccaforti in questo campo.

L'appuntamento è stato inoltre l'occasione per premiare aziende attente alla sosteni-

bilità e all'innovazione verde. In questa seconda edizione hanno ricevuto una menzione le aziende: Landini - Argo Tractors specializzata nella produzione di macchine agricole e la Same Deutz - Fahr Italia, specializzata nella produzione di trattori, motori diesel, macchine agricole e macchine da raccolta (menzionate entrambe nella sezione sostenibilità processi produttivi); la Arag, specializzata in accessori per l'irrigazione, e la Salvarani, che opera da anni nel campo delle tecnologie per il miglioramento delle prestazioni dei macchinari per la protezione delle colture (menzionate per la sezione efficienza dei macchinari agricoli); la Maschio Gaspardo e la Agricolmeccanica (premiata nella sezione tecnologie per l'ambiente).

«È un momento difficile per l'Italia, ma dobbiamo capire quali siano i fili da tirare per cambiare rotta» ha commentato Realacci: «L'Italia è forte quando fa l'Italia, quando scommette su se stessa. Il settore dell'export registra un netto segno positivo, in particolar modo quando l'innovazione si lega al green».

Valeria Quaglia

